



COMUNE DI SCAFA

P.zza G. Matteotti, 5 -65027 - Prov. Pescara

P.IVA 00208610683 - Cod. Fiscale 81000070680

Tel. 085/8541226 - Fax 085/8543155

**COMUNE DI SCAFA ENTE CAPOFILIA ZONA DI GESTIONE SOCIALE
“Valle dell'Orta Area Pedemontana”**

**(GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI ALLA PERSONA NELL'AMBITO DEL PIANO DISTRETTUALE SOCIALE
(2017/18))**

**PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ALLA PERSONA
PREVISTI NEL PIANO SOCIALE DISTRETTUALE 2016/2018
della ZONA DI GESTIONE SOCIALE “Valle dell'Orta Area Pedemontana”,**

CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO

Sommario

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	1
1. OGGETTO DELL'APPALTO	3
1.1 Elenco servizi per Comune.....	3
2. DESCRIZIONE DEI SERVIZI AFFIDATI	3
3. IMPORTO DELL'APPALTO	7
4. DURATA DELL'APPALTO	8
5. VARIAZIONI DELL'APPALTO	8
6. CLAUSOLA SOCIALE E PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO	9
7. OBBLIGHI DELLA DITTA AGGIUDICATRICE	10
8. STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E CAUZIONE DEFINITIVA.....	10
9. SANZIONI	10
10. RECESSO DELLA STAZIONE APPALTANTE	10
11. RECESSO UNILATERALE	11
12. RESPONSABILITA'	11
13. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	11
14. LIQUIDAZIONE FATTURE	11
15. VERIFICHE E CONTROLLI	11
16. SPESE CONTRATTUALI.....	12
17. DOMICILIO E FORO COMPETENTE.....	12
18. TUTELA DELLA PRIVACY	12
19. RINVIO.....	12

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ALLA PERSONA PREVISTI NEL PIANO SOCIALE DISTRETTUALE 2016/2018

della ZONA DI GESTIONE SOCIALE "Valle dell'Orta Area Pedemontana"

1. OGGETTO DELL'APPALTO

I servizi che si intendono appaltare rientrano nella Categoria di cui all'allegato IX del D.Lgs 50/2016 – CPV: **85310000-5**, con la seguente codifica **CIG:.....** e sono quelli previsti nel Piano Sociale Distrettuale 2017/2018 dell'Ambito Sociale Distrettuale n. 17 "Montagna Pescara": **Segretariato Sociale, Servizio Sociale Professionale, Punto Unico di Accesso/UVM, Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili in SAD/ADI, Teleassistenza, Assistenza Domiciliare Educativa Minori, Assistenza scolastica scuole dell'obbligo e scuole superiori, Mediazione Familiare e servizio Affido/adozione.**

I predetti servizi dovranno essere svolti in favore della costituita "Zona di gestione sociale Valle dell'Orta Area Pedemontana" costituita dai seguenti n. 7 Comuni: Scafa-Capofila, Cugnoli, Roccamorice, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Tocco da Casauria, Torre de Passeri, Turrialignani.

1.1 Elenco servizi per Comune

COMUNI	SCAFA	CUGNOLI	ROCCAMORICE	SAN VALENTINO IN A.C.	TOCCA DA CASAURIA	TORRE DEI PASSERI	TURRIVALIGNANI	Ore/utenti totali
SERVIZIO/ore								
Segretario sociale	169	101	101	135	169	169	67	911
Servizio sociale prof	281	112	112	140	281	281	67	1274
Punto unico accesso/unità di valutazione multidimensionale	67	62	34	45	67	56	34	365
Assistenza domiciliare anziani/disabili (SAD/ADI)								
PSD	1682	799	849	1435	1092	1440	0	7297
PLNA	424	151	310	252	328	400	0	1865
Teleassistenza (n. utenti)	5	0	0	2	4	3	0	14
Assistenza domiciliare educativa minori (adem)	562	0	0	0	496	164	0	1222
Assistenza scolastica disabili (scuola dell'obbligo)	773	366	286	0	900	1920	685	4930
Assistenza scolastica disabili (scuole superiori)	0	0	0	0	0	1956	0	1956
Servizio mediazione familiare/affido/adozioni	56	67	45	56	148	11	34	417

2. DESCRIZIONE DEI SERVIZI AFFIDATI

Per l'attuazione dei servizi elencati di cui al precedente Art. 1, nel pieno rispetto del Piano Distrettuale Sociale 2017/2018 dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 17 "Montagna Pescara" e "Linee guida regionali" (D.G.R. n. 70/4 del 09.08.2016), l'affidatario dovrà garantire i seguenti standard **prestazionali minimali**:

1) SEGRETARIATO SOCIALE

- Attività di informazione/comunicazione;

- Accoglienza, accompagnamento, ascolto ed orientamento sui diritti di cittadinanza e sulle opportunità socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie esigibili, in relazione al bisogno rilevato;
- Altri interventi ed azioni previste dalla normativa vigente nazionale e regionale e dalle rispettive linee di indirizzo regionali e richiamate nel Piano Distrettuale Sociale 2017/2018 *dell'Ambito Sociale n. 17 "Montagna Pescaresese"*.

2) SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

- Lettura e decodificazione della domanda sociale;
- Presa in carico (semplice e complessa) della persona, della famiglia e/o del gruppo-target sociale;
- Predisposizione di progetti personalizzati di tipo socio-assistenziale, socio-educativo e socio-sanitario;
- Attivazione e integrazione dei servizi e delle risorse in rete, l'accompagnamento e l'aiuto nel processo di presa in carico, promozione ed emancipazione sociale;
- Altri interventi ed azioni previste dalla normativa vigente nazionale e regionale e dalle rispettive linee di indirizzo regionali e richiamate nel Piano Distrettuale Sociale 2017/2018 *dell'Ambito Sociale n. 17 "Montagna Pescaresese"*;

3) PORTA UNITARIA DI ACCESSO/UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (PUA/UVM)

- Attività di informazioni sui diritti, opportunità e servizi presenti sul territorio, nel rispetto dei principi di semplificazione, trasparenza e pari opportunità di accesso;
- Decodificazione del bisogno e accoglienza della domanda attraverso un supporto nella sua compilazione per l'accesso ad interventi, servizi e prestazioni di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, con particolare riferimento alle disabilità gravi ed alla non autosufficienza in ambito distrettuale;
- Attivare gli altri referenti della rete territoriale istituzionale e del privato sociale, per un approfondimento della richiesta, in ambito distrettuale;
- Raccordo operativo con le strutture diurne, semiresidenziali e residenziali, per l'attivazione di percorsi integrati di presa in carico, per la gestione di casi complessi e delle *"dimissioni protette"*;
- Verificare i requisiti di ammissibilità per la predisposizione di progetti personalizzati, in ambito distrettuale;
- Garantire i processi integrati per la realizzazione di interventi, servizi e prestazioni ad elevata integrazione socio-sanitaria, le procedure ed il raccordo territoriale con l'UVM, attraverso la gestione dell'agenda e l'organizzazione dei lavori in ambito distrettuale;
- Altri interventi socio-assistenziali e socio-sanitari ed azioni previste dalla normativa vigente nazionale e regionale e dalle rispettive linee di indirizzo regionali e richiamate nel Piano Distrettuale Sociale 2017/2018 *dell'Ambito Sociale n. 17 "Montagna Pescaresese"*.

4) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI/DISABILI (SAD/ADI)

L'assistenza domiciliare si colloca all'interno di un insieme di interventi e prestazioni socio-assistenziali e sanitarie integrati che permettono di mantenere al proprio domicilio l'anziano non autosufficiente, il disabile e il cittadino affetto da varie patologie altamente invalidanti, attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- qualificare l'assistenza sul territorio;
- ridurre i ricoveri impropri in strutture residenziali;
- ridurre il tasso di ospedalizzazione favorendo le dimissioni;
- fare emergere bisogni inespresi e limitare domande indotte, fermo restando la necessità della presenza di uno o più familiari consenzienti, disponibili e collaboranti con le figure mediche e paramediche.

Le principali mansioni dell'assistente domiciliare sono:

- prestazioni di supporto al lavoro domestico, ivi compresa la preparazione di pasti a domicilio;
- cura per l'igiene della persona;
- assistenza e sostegno psicologico per prevenire l'emarginazione;
- disbrigo pratiche e supporto per le relazioni extrafamiliari, con i servizi pubblici esterni e di pubblica utilità
- servizi diversi separatamente proposti dall'Ente d'Ambito Sociale Distrettuale, in relazione a nuove e diverse esigenze degli utenti e nuovi bisogni rilevati nel territorio;
- prestazioni di assistenza domiciliare di supporto alla famiglia con soggetti disabili gravi in carico (ai sensi dell'art.3 L.104/92 e L.R. 95/95).

5) TELEASSISTENZA

Il servizio di teleassistenza dovrà essere erogato 24 ore su 24 tramite apposite apparecchiature installate presso il domicilio degli utenti dall'aggiudicataria, da essa mantenute efficienti e ritirate a sua cura al termine dell'erogazione del servizio.

L'erogazione del servizio richiede l'organizzazione in rete e l'integrazione con i servizi sociali, sociosanitari, sanitari, di emergenza e di sicurezza, e con le risorse formali e informali territoriali. Il servizio dovrà essere svolto mediante:

a) **il telecontrollo:** attività periodica e programmata di monitoraggio delle condizioni degli utenti del servizio di teleassistenza. Tale attività avviene tramite contatti diretti con l'utenza di tipo telefonico e si svolge nelle ore diurne dei giorni feriali. E' da prevedersi almeno una telefonata settimanale personalizzata ferma restando l'effettuazione di un numero superiore di telefonate come previsto dall'attività di telesupporto. Nel telecontrollo rientra anche il monitoraggio della sicurezza dell'utente, effettuato mediante la rilevazione di possibili condizioni di pericolo (ad es. fughe di gas, prolungate assenze di movimenti all'interno della casa...), trasmesse alla centrale operativa da apposite apparecchiature installate presso il domicilio dell'utente;

b) **il telesoccorso:** attivazione tempestiva dei servizi e della rete di aiuti - precedentemente rilevati - in risposta alle urgenze riguardanti le condizioni psico-fisiche e di sicurezza segnalate dall'utenza o rilevate automaticamente dalla centrale operativa. Il telesoccorso comprende anche il monitoraggio degli interventi di soccorso, dall'insorgere dell'emergenza fino al suo rientro nella normalità o fino alla presa in carico di altri servizi, informando altresì la rete parentale e dei servizi. L'attività di telesoccorso va resa continuativamente, 24 ore su 24, per tutti i giorni dell'anno, incluse le festività;

c) **il telesupporto:** intervento individualizzato a sostegno della relazionalità dell'utenza. A seconda dei casi esso può comportare l'incremento della frequenza o della durata delle periodiche chiamate telefoniche "di compagnia" piuttosto che la promozione della partecipazione e dei rapporti con la rete di sostegno sociale o l'integrazione del servizio di teleassistenza con la rete dei servizi della comunità di riferimento dell'utente per far fronte a suoi bisogni che non richiedano un intervento urgente di soccorso. Tale attività si svolge nelle ore diurne dei giorni feriali.

Le Ditte partecipanti, dovranno dichiarare, a pena di esclusione dalla gara, di essere in grado, in caso di aggiudicazione, di fornire personale con i titoli richiesti dal presente capitolato o di subappaltare a ditta specializzata tale servizio.

6) **ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA MINORI**

Questa attività nasce dalla considerazione che la famiglia è il luogo privilegiato in cui il minore cresce e sviluppa le proprie potenzialità. Relazioni, protezione e sicurezza, sono elementi indispensabili al minore per costruire la propria identità, il proprio modo di rapportarsi con il mondo esterno, per realizzare le proprie aspirazioni.

L'Assistenza Domiciliare Educativa ai Minori, comunemente abbreviato in A.D.M., è quindi il servizio rivolto a minori in situazioni di disagio sociale ed a rischio di emarginazione, ed alle loro famiglie, nei casi in cui la struttura familiare (genitori o coloro che ne svolgono le funzioni), si trovi per qualche motivo temporaneo o strutturale (fisico, economico, psicologico, culturale, ambientale) in difficoltà a svolgere le proprie funzioni genitoriali ed educative.

Gli interventi sono finalizzati a tutelare il minore e a sostenere l'ambiente familiare, al fine di evitare che determinate situazioni critiche possano ingenerare l'allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare o generi una istituzionalizzazione.

Le prestazioni consistono in attività di aiuto domestico, nelle attività relative alla vita quotidiana, a supporto della funzione educativa e formativa propria della famiglia, finalizzate principalmente alla costruzione del minore ed alla sua integrazione sociale.

Il servizio prevede interventi attivati in stretto raccordo con il Servizio Sociale Professionale e gli altri attori istituzionali coinvolti (scuola, Neuropsichiatria Infantile, Tribunale Per i Minorenni e Servizio Sociale Minori),

Al fine di monitorare il servizio di assistenza, l'operatore redigerà una relazione in cui riporterà periodicamente le azioni e gli strumenti operativi impiegati per l'assistenza, l'efficacia degli interventi e i miglioramenti o peggioramenti della situazione seguita.

7) **ASSISTENZA SCOLASTICA DISABILI SCUOLE DELL'OBBLIGO**

8) **ASSISTENZA SCOLASTICA DISABILI SCUOLE MEDIE DI II° GRADO**

Il servizio di assistenza in ambito scolastico è rivolta agli alunni dei diversi ordini di scuola che necessitano di un supporto, e risulta essenziale per sostenere le famiglie e gli altri servizi educativi e socio-sanitari nell'obiettivo prioritario di integrare gli alunni con disabilità nel contesto sociale, e stimolare l'autonomia personale e sociale. Tale azione risponde al bisogno di integrazione e al diritto alla salute e allo studio.

Scopi dell'azione/servizio e obiettivi operativi: favorire l'integrazione scolastica del minore con disabilità all'interno del gruppo classe, favorire le competenze relazionali, sociali e comunicative.

Obiettivi operativi: L'intervento dell'Assistente scolastico è centrato essenzialmente sulla relazione, a tal fine si integra con le attività dei docenti e degli insegnanti di sostegno, al fine di supportare l'attuazione del progetto educativo condiviso

e concordato tra dette figure educative istituzionali, in modo da contribuire a perseguire gli obiettivi didattico/educativi previsti dal P.E.I. (piano educativo individualizzato).

Le attività del servizio sono le seguenti:

- assistenza scolastica
- raccordo con i docenti di classe e l'insegnante di sostegno.

Processo di erogazione/fruizione dei servizi e delle prestazioni:

- la richiesta di assistenza scolastica viene rivolta dalla scuola, in accordo con la famiglia e la ASL U.O. Neuropsichiatria Infantile, al Comune ove la scuola ha sede. Il Comune richiede il servizio all'Ambito Sociale, fornendo, tramite la scuola, la diagnosi funzionale del singolo e il monte ore settimanale richiesto di assistenza.
- L'assistente scolastico interviene nella realizzazione del P.E.I., con attività quali l'accoglienza dell'alunno all'ingresso della scuola e l'accompagnamento all'uscita, l'attivazione di interventi assistenziali rivolti a favorire la comunicazione e la relazione nei rapporti interpersonali nel gruppo dei pari, e con gli adulti, e per supportare le figure educative scolastiche nelle proprie attività formative al fine di favorire l'autonomia ed i processi di apprendimento dell'alunno assistito.
- L'assistente scolastico si interfaccia con l'insegnante di sostegno e con i docenti al fine di monitorare l'andamento del Progetto individuale e l'efficacia del proprio intervento.

9) SERVIZIO MEDIAZIONE FAMILIARE/AFFIDO/ADOZIONI

I servizi relativi alla mediazione familiare ed all'affido/adozione, costituiscono forme di intervento per la tutela del diritto dei minori alla crescita in un ambiente familiare protetto, nella considerazione che le relazioni ed i legami affettivi, anche se non determinati da vincoli biologici, ed anche se per brevi periodi, possono diventare un luogo di esperienze positive per la crescita del minore.

- La Mediazione familiare.

Il servizio di mediazione familiare interviene a sostegno delle relazioni familiari in situazioni di crisi o di conflitto, che possono coinvolgere la relazione genitori-figli.

Essa ha la finalità di promuovere e favorire una comunicazione costruttiva nella coppia, al fine di salvaguardare il dialogo all'interno della stessa e con i figli, anche nel caso della decisione di addivenire ad una separazione, con l'obiettivo di prevenire il disagio dei minori coinvolti nelle situazioni di crisi degli adulti. Gli interventi del mediatore familiare sono orientati a salvaguardare uno spazio familiare sostenibile per il minore, mantenendo il ruolo dei genitori anche in caso di separazione.

Le principali attività del servizio di MEDIAZIONE sono:

- attività di raccolta e filtro della domanda;
- incontri di informazione ed ascolto per la valutazione dei conflitti e dei possibili interventi prevenire il disagio minorile;
- sostegno nelle scelte dei genitori rispetto alle modalità organizzative e relazionali all'interno della famiglia in situazione di difficoltà;

I mediatori operano in stretta collaborazione con gli altri professionisti coinvolti nel processo di separazione e/o di divorzio dei coniugi (avvocati, assistenti sociali, educatori, psicologi, ecc.).

- l'Affido.

Gli interventi di "affido" di minori trovano per legge applicazione nelle situazioni in cui il minore si trovi temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, per cui l'autorità competente provvede ad affidarlo "ad una famiglia, preferibilmente con figli minori, o ad una persona singola, in grado di assicurarli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno", ovvero, in una "comunità di tipo familiare o, in mancanza, in un

istituto di assistenza pubblico o privato, che abbia sede preferibilmente nel luogo più vicino a quello in cui stabilmente risiede il nucleo familiare di provenienza”.

Gli attori istituzionali della normativa di riferimento sono i Servizi sociali, i genitori, ed il Tribunale per i minorenni.

I Servizi sociali svolgono un ruolo fondamentale in questo contesto, al fine di provvedere tempestivamente all'affido dei minori in ambienti protetti, familiari o di strutture dedicate, e di creare le condizioni affinché il minore possa tornare nella propria famiglia d'origine, una volta che le difficoltà temporanee della stessa si siano risolte.

Le principali attività del servizio AFFIDO sono le seguenti:

- informare e sensibilizzare i cittadini residenti nel territorio dell'ambito sociale distrettuale n. 17 "Montagna Pescarese" sull'argomento dell'affido familiare
- realizzare un'integrazione operativa tra istituzioni, enti e servizi, associazioni familiari del territorio, competenti in materia di affido familiare e di adozione;
- seguire e formare le famiglie/singoli, interessati ad accogliere i minori in un nucleo familiare,
- Attivare interventi per la presa in carico integrata dei nuclei familiari in crisi a rischio di allontanamento dei minori, al fine di ricollocare il minore presso la famiglia di origine

I principali obiettivi dell'intervento sono:

- Promuovere gli interventi di affido come risposta sociale e familiare al disagio minorile;
- Attivare interventi che possano favorire la ricollocazione dei minori presso la famiglia di origine;
- Favorire la de-istituzionalizzazione dei minori;
- Gestire i casi di collocamento di minori presso famiglie o presso strutture residenziali.

- L'Adozione.

L'adozione è volta ad assicurare ad ogni bambino, che si trovi in condizioni di abbandono morale e materiale da parte dei genitori o dei parenti tenuti a provvedervi, a seguito di dichiarazione di adottabilità accertata e dichiarata dall'autorità giudiziaria preposta (per l'Italia, il Tribunale per i minorenni competente territorialmente), di essere inserito in una famiglia che lo accolga diventando, a tutti gli effetti, il suo nucleo familiare.

Gli interventi del Servizio sociali sono condotti in stretto raccordo con le istituzioni preposte (Tribunale per i Minorenni, ASL, Enti Autorizzati a svolgere le procedure di adozione internazionale all'estero, Commissione adozioni internazionali (CAI) quale autorità centrale italiana per le adozioni internazionali).

Le principali attività del servizio ADOZIONI sono le seguenti:

- Interventi di informazione per la sensibilizzazione all'adozione;
- Analisi e valutazione dei requisiti della famiglia affidataria;
- Valutazione dell'idoneità genitoriale e dei bisogni del minore e analisi del rischio evolutivo;
- raccordo con il Tribunale per i minorenni per dichiarazione di idoneità all'adozione;
- Formazione e preparazione degli attori dell'affidamento in possesso dei requisiti previsti dalle leggi in vigore, che intendono adottare un minore italiano o straniero;
- seguire l'adozione nella fase post-adoptiva, su richiesta degli interessati;

3. IMPORTO DELL'APPALTO

Si precisa che l'importo complessivo presunto del servizio a base di gara (inizialmente calcolato per un periodo di n. 06 mesi, dal 01/07/2018 al 31/12/2018) in € 202.631,97 oltre IVA a norma di legge se dovuta, è stato quantificato in ragione del presumibile inizio delle attività previste, con decorrenza dal 01/09/2018 e, quindi, contestualmente l'importo a base d'asta per il primo periodo corrisponde ad **€ 134.020,00**. L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00 e non è soggetto a ribasso.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera (per un periodo di n. 03 mesi) che la stazione appaltante ha stimato pari ad € **132.411,98** (oltre iva) calcolati sulla base dei seguenti elementi:

- le ore annue di cui alla tabella n. 1;
- costo orario medio di cui alle tabelle ministeriali riferite alle lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo - cooperative sociali (D.M. 2 ottobre 2013).

Le offerte, pena l'esclusione, non potranno superare la base d'asta. L'importo predetto è rapportato ad un monte ore presunto complessivo e previsto per tipologia di servizio, come indicato nel presente disciplinare, per un periodo di 6 mesi. Considerato che il monte ore previsto è determinato dai trasferimenti finanziari regionali, nazionali e comunali, la stazione appaltante si riserva di ridurre o di aumentare, nei limiti del 20%, il monte orario senza che l'affidatario possa avanzare alcuna pretesa e/o rivendicazione e/o indennizzo.

Resta inteso che il costo è determinato in relazione al costo orario medio dell'inquadramento professionale corrispondente alla tipologia di servizio e mansioni da svolgere, di cui al contratto collettivo nazionale delle cooperative sociali del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo stipulato dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentativi a livello nazionale nella categoria.

Nel presente procedimento di gara non è stata prevista la redazione del D.U.V.R.I. (Documento Univo di Valutazione dei Rischi da Interferenze) di cui al D.Lgs 81/2008, per l'assenza di rischi da interferenza.

4. DURATA DELL'APPALTO

I servizi hanno durata presunta di mesi 03 (mesi) **dal 01/09/2018 al 31/12/2018**. L'appalto decorrerà dalla data di stipulazione del contratto ovvero, in caso di esecuzione delle attività prima della stipula del contratto, dalla data di avvio dei servizi risultante da apposito verbale, redatto in contraddittorio tra le parti, in pendenza di stipulazione del contratto stesso. Prima della sottoscrizione del contratto, ragioni di urgenza potranno determinare la necessità di esecuzione delle attività, circostanza vincolante per l'aggiudicatario, alle condizioni del presente capitolato di gara e dell'offerta presentata, purchè l'aggiudicatario abbia già costituito e presentato la cauzione definitiva e le polizze prescritte, oltre i relativi obblighi ed oneri posti a carico dell'aggiudicatario. In caso di successiva mancata sottoscrizione del contratto, all'affidatario verrà liquidato, dietro presentazione di fattura e relativo accertamento di congruità, il corrispettivo per le prestazioni di fatto rese. In tal caso la durata dell'appalto si intende per il periodo rimanente. La Stazione Appaltante, nel caso che gli attuali presupposti generali, legislativi e di disponibilità finanziaria, in base ai quali si è provveduto all'affidamento dei servizi, dovessero subire variazioni, gravemente incidenti sui servizi stessi, si riserva la facoltà, previa assunzione di provvedimento motivato, di recedere senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimento danni o qualsiasi altra compensazione.

In considerazione della natura di pubblico interesse dei servizi oggetto di appalto, la durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari a 12 mesi, per un importo di € **405.263,94**, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze. La stazione appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto originario.

Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, a seguito di richiesta specifica da parte dell'Amministrazione Aggiudicatrice, agli stessi prezzi, patti e condizioni nello stesso contratto previsti. A tal fine si provvederà d'accordo fra le parti a stabilire l'ulteriore corrispettivo e a stipulare un atto integrativo volto a definire le modalità contrattuali sulla base delle disposizioni che regolano il presente appalto.

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore massimo stimato dell'appalto (comprensivo dell'eventuale rinnovo fino al 31.12.2019), è pari ad € **536.080,00**, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

5. VARIAZIONI DELL'APPALTO

Non sono ammesse varianti al capitolato speciale di gara. E' consentita una diversa e migliore organizzazione del servizio ed ogni altra forma di efficientamento, compreso le rimodulazioni orarie di intervento e finanziarie, nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e delle linee guida di indirizzo emanate dalla Regione Abruzzo con Deliberazione di Consiglio n. 70/4 del 09.08.2017 e ss.mm.ii.

in particolare, considerato che il monte ore previsto per il servizio è determinato dai trasferimenti finanziari regionali, nazionali e comunali, la stazione appaltante si riserva di ridurre o di aumentare, nei limiti del 20%, il monte orario senza che l'affidatario possa avanzare alcuna pretesa e/o rivendicazione e/o indennizzo.

6. CLAUSOLA SOCIALE E PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice e della L.R. n. 27 del 21.04.2017, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

Si fa presente al riguardo che attualmente il servizio è svolto da Cooperative Sociali e che dunque, in caso di aggiudicazione a Cooperative Sociali, troverà comunque applicazione l'art. 37 del vigente CCNL delle cooperative sociali (cambi di gestione e obbligo di subentro) nelle modalità ivi riportate.

In caso di aggiudicazione ad un concorrente che aderisce ad un CCNL diverso da quello delle Cooperative Sociali, l'aggiudicatario dovrà comunque garantire al personale adibito al servizio il livello e la qualifica più affine – sotto il profilo giuridico ed economico – tra quelle previste dal proprio CCNL rispetto alla categoria professionale del CCNL delle Cooperative Sociali del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, individuata dalla stazione appaltante quale adeguata per le mansioni richieste dal presente disciplinare e dall'allegato Capitolato Speciale.

Il personale attualmente impiegato per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente appalto è il seguente:

n.d'ord.	MANSIONE	CONTRATTO
1	ASS.DOMICILIARE	INDETERMINATO
2	ASS.DOMICILIARE	INDETERMINATO
3	ASS.DOMICILIARE	INDETERMINATO
4	ASS.DOMICILIARE	INDETERMINATO
5	ASS.DOMICILIARE	INDETERMINATO
6	ASS.DOMICILIARE	INDETERMINATO
7	ASS.DOMICILIARE	INDETERMINATO
8	ASS.DOMICILIARE	DETERMINATO
9	ASS.DOMICILIARE	DETERMINATO
10	ASSISTENTE SOCIALE	INDETERMINATO
11	ASSISTENTE SOCIALE	INDETERMINATO
12	ASSISTENTE SOCIALE	INDETERMINATO
13	ASSISTENTE SOCIALE	INDETERMINATO
14	ASSISTENTE SOCIALE/PUA	INDETERMINATO
15	EDUCATORE	INDETERMINATO
16	EDUCATORE	INDETERMINATO
17	EDUCATORE	INDETERMINATO
18	EDUCATORE	INDETERMINATO
19	EDUCATORE	INDETERMINATO
20	EDUCATORE	INDETERMINATO
21	EDUCATORE	INDETERMINATO
22	EDUCATORE	INDETERMINATO
23	MEDIATORE	INDETERMINATO
24	O.S.S.	DETERMINATO
25	O.S.S.	DETERMINATO
26	OP.SOCIO ASSIST.	DETERMINATO
27	OPERATORE DI ASSISTENZA	INDETERMINATO
28	Operatore integrazione scolastica disabili	DETERMINATO
29	Operatore integrazione scolastica disabili	DETERMINATO

30	Operatore integrazione scolastica disabili	DETERMINATO
31	PSICOLOGO	INDETERMINATO

7. OBBLIGHI DELLA DITTA AGGIUDICATRICE

L'aggiudicatario deve fornire gli operatori di tesserino e di quanto necessario per le prestazioni richieste. Si obbliga a stipulare a favore degli operatori, idonee assicurazioni al fine di coprire rischi da infortuni e/o danni provocati durante l'esercizio delle prestazioni oggetto di gara e si impegna ad osservare tutte le disposizioni di legge in materia di prevenzione e infortuni e per la responsabilità civile contro terzi.

L'aggiudicatario dovrà prima della stipula del contratto comunicare i nominativi delle figure professionali che assegnerà all'esecuzione dei servizi

8. STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E CAUZIONE DEFINITIVA

Con specifico provvedimento l'amministrazione procederà all'aggiudicazione definitiva a favore del concorrente provvisoriamente aggiudicatario, dopo aver verificato il possesso in capo allo stesso dei requisiti generali e speciali dichiarati in sede di gara. In caso di riscontro negativo dei suddetti controlli, di decadenza dell'aggiudicazione a favore del concorrente che segue in graduatoria, che sarà tenuto ad accettare entro i termini di validità dell'offerta economica indicati nel bando di gara.

Prima della stipula del contratto, In sede di aggiudicazione definitiva, la ditta aggiudicatario dovrà presentare cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs 50/2016. Qualora la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs 50/2016, autorizzasse l'esecuzione anticipata nelle more della stipula contrattuale, la garanzia definitiva dovrà decorrere dalla data di effettivo inizio attività (e non dalla stipula contrattuale).

La stazione appaltante si riserva, inoltre, la facoltà di non procedere alla stipula del contratto con l'aggiudicatario della gara nel caso in cui venissero a mancare i presupposti economici per la copertura dei servizi.

9. SANZIONI

Per i fatti, le inadempienze o il mancato rispetto della disciplina di cui al presente Capitolato, nonché della normativa che, a giudizio dell'Amministrazione, non comportano la risoluzione del contratto, il competente responsabile del servizio può applicare penalità pecuniarie da un minimo di €. 100,00 ad un massimo di €. 300,00 in relazione alla gravità ed alla ricorrenza dei fatti accertati.

Avverso la formale contestazione di addebito e la relativa penalità, l'aggiudicatario potrà proporre memoria difensiva entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di notifica dell'avvio del procedimento per l'applicazione della penale.

Il responsabile del servizio adotterà quindi il provvedimento definitivo.

La penale, applicata andrà a ridurre il corrispettivo in sede di liquidazione della prima fattura pervenuta all'Amministrazione successivamente alla comminazione della penale.

La recidiva delle infrazioni comporta una penale doppia rispetto a quella precedentemente applicata con possibilità di superamento del limite previsto al comma 1.

In ogni caso è nel diritto del Comune eseguire direttamente o tramite terzi il mancato, incompleto o il trascurato servizio, a spese dell'appaltatore inadempiente, con recupero delle somme spese in sede di liquidazione fatture.

10. RECESSO DELLA STAZIONE APPALTANTE

Oltre agli altri casi previsti dal presente Capitolato, l'amministrazione si riserva il diritto di chiedere la risoluzione del contratto, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, senza ricorso ad atti giudiziari, nei seguenti casi:

- a. Prestazioni giornaliere inferiori a quanto previsto nel presente capitolato;
- b. Inadempienze gravi per prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite riscontrate per due mesi consecutivi;
- c. Gravi e continue violazioni di legge da parte dell'appaltatore degli obblighi contrattuali, non regolate in seguito a diffida formale da parte dell'Amministrazione;
- d. Fallimento, messa in liquidazione o apertura di altra procedura concorsuale a carico dell'appaltatore;
- e. Mancato rispetto degli obblighi assicurativi, previdenziali ed assistenziali nei confronti del personale dipendente;
- f. Mancato rispetto delle clausole previste dalla legge 381/91 e ss.mm.ii. in materia di utilizzo del personale svantaggiato per le finalità di integrazione socio-lavorativa e di inclusione sociale;
- g. In caso di subappalto in violazione delle norme di cui al precedente art. 11. In ogni caso la risoluzione del contratto determinerà l'incameramento della cauzione con riserva del risarcimento dei danni.

11. RECESSO UNILATERALE

L'amministrazione si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto per sopravvenute esigenze di interesse pubblico previa disdetta da comunicare all'aggiudicatario mediante lettera raccomandata con avviso di ricevuta almeno 30 (trenta) giorni prima della data del recesso, senza diritto della controparte ad alcun corrispettivo per il recesso medesimo.

L'amministrazione potrà recedere dal contratto con effetto immediato dal ricevimento di comunicazione raccomandata, per l'applicazione di disposizioni normative obbligatorie che comportino la cessazione della gestione appaltata, oppure in caso di revoca del finanziamento previsto. Nei casi previsti dai commi che precedono, sarà dovuto il corrispettivo per le prestazioni regolarmente eseguite sino alla data del recesso.

12. RESPONSABILITA'

E' posta a carico della ditta aggiudicataria ogni piena e diretta responsabilità gestionale del servizio affidato, liberando a pari titolo l'Amministrazione ed impegnandosi ad eseguire le prestazioni "a regola d'arte", nel rispetto delle prescrizioni del presente capitolato e disciplinare di gara e di ogni normativa vigente in materia, mediante propria autonoma organizzazione imprenditoriale;

La Ditta appaltatrice esonera l'Amministrazione ed i servizi competenti, che rivestono esclusivamente funzioni tecnico-amministrative, da qualsiasi azione, nessuna esclusa, che eventualmente potesse contro i medesimi essere intentata.

13. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. L'Appaltatore, in caso di affidamento di attività, si impegna a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" al pagamento delle prestazioni oggetto del presente capitolato e le generalità delle persone delegate ad operare sul conto corrente dedicato. Il mancato rispetto degli obblighi derivanti dagli impegni di cui sopra comporterà la risoluzione del contratto per inadempimento (art. 3 della legge 136 del 13.08.2010 e s.m.i.).

L'Appaltatore dichiara altresì di prendere atto che, in caso di affidamento di attività, servizi e/o forniture a soggetti terzi il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto sottoscritto con il subcontraente affidatario, nonché l'esercizio da parte dell'Amministrazione della facoltà risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'Appaltatore si impegna altresì, nell'ipotesi di affidamento di cui al precedente comma, a far sì che l'Amministrazione possa verificare l'assolvimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari prescritti ed in particolare che nei contratti, eventualmente, sottoscritti con i sub-affidatari sia inserita, a pena nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010.

L'Appaltatore si impegna a dare comunicazione alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni delle eventuali variazioni dei dati forniti in ottemperanza al presente articolo, dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione posta in essere in esecuzione del presente contratto, riporterà il Codice Identificativo di Gara (CIG).

14. LIQUIDAZIONE FATTURE

Il corrispettivo del servizio, offerto in sede di gara, sarà corrisposto in rate mensili posticipate di pari importo, pagabili entro 30 gg dall'emissione di regolare fattura elettronica.

15. VERIFICHE E CONTROLLI

Compete all'Ente appaltante, tramite i propri servizi competenti, la vigilanza ed il controllo delle attività, in particolare la verifica della congruità e della puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi del servizio e della normativa vigente.

A tal fine, l'aggiudicataria è tenuta a fornire tutte le informazioni e la documentazione giustificativa delle spese e a consentire le attività di monitoraggio e verifica necessarie.

Eventuali inadempienze nell'espletamento del servizio saranno contestate da parte dell'amministrazione e l'aggiudicataria verrà dichiarata decaduta dall'appalto nei seguenti casi:

- Per ingiustificato mancato assolvimento degli obblighi contrattuali o di legge, in materia di liquidazioni stipendi o trattamento previdenziale ed assicurativo a favore del personale impiegato nei servizi oggetto di gara;
- Per manifesta e grave inadempienza degli obblighi assunti con il contratto di appalto.

16. SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'aggiudicatario dell'appalto tutte le spese relative al contratto comprese quelle di bollo e di registro.

17. DOMICILIO E FORO COMPETENTE

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra l'amministrazione e l'appaltatore saranno devolute al giudice competente del foro di Pescara.

18. TUTELA DELLA PRIVACY

In ordine al procedimento instaurato si precisa che il trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili e giudiziari, da parte dell'Amministrazione appaltante è effettuato esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nel rispetto delle disposizioni del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003 e s.m.i.) e del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR).

Ai sensi dell'art. 13 del citato Regolamento, si informa che:

- il titolare del trattamento dei dati conferiti è il Comune di Scafa -Ente Capofila della Zona di Gestione Sociale "Valle dell'Orta Area Pedemontana";
- che i dati forniti verranno trattati per la gestione della procedura di gara per le finalità connesse alla gestione ed esecuzione dell'appalto ed al pagamento dei corrispettivi, nonché per gli adempimenti imposti dalla legge;
- che per le predette finalità, il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di partecipare alla presente procedura;
- che il trattamento dei dati sarà effettuato secondo modalità cartacee ed informatizzate;
- che i dati non saranno oggetto di diffusione ed il trattamento sarà curato esclusivamente dal personale dell'Amministrazione;
- che il responsabile del trattamento è il responsabile della struttura nell'ambito del quale i dati personali sono trattati. L'interessato, in ogni momento, potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i.

L'affidatario è tenuto all'osservanza del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR). e dovrà comunicare il nominativo del Responsabile della protezione dei dati (RPD).

19. RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente capitolato speciale si applicano le disposizioni in materia contenute nelle norme di legge e regolamenti vigenti per tempo.